



Piano triennale della ricerca dipartimentale

1. Descrizione dell'attività di ricerca

Il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Perugia nasce il 1° gennaio 2014 dalla fusione dei due preesistenti Dipartimenti nei quali era incardinata la Facoltà di Giurisprudenza: il Dipartimento di Diritto pubblico e il Dipartimento per gli studi giuridici "Alessandro Giuliani". Nel Dipartimento sono attualmente attivi ricercatori che coprono la quasi totalità dei settori scientifico-disciplinari dell'area CUN 12 e non figurano ricercatori afferenti ad altre aree disciplinari.

In coerenza con questa connotazione, la ricerca condotta nel Dipartimento trova una prima forma di manifestazione nell'attività individuale dei singoli ricercatori che, pur incentivando forme di interazione interdisciplinare all'interno e all'esterno del Dipartimento, assorbe quantitativamente e qualitativamente una percentuale maggioritaria dello sforzo di ricerca. Questa caratteristica, come enunciato nel progetto costitutivo del Dipartimento, riflette la particolare connotazione degli studi giuridici, che hanno tradizionalmente sperimentato una loro autonomia rispetto ad altri campi di ricerca pur affini. La consapevolezza di questa tradizione, tuttavia, non ha impedito che negli ultimi anni venissero particolarmente incentivate e realizzate ricerche interdisciplinari, sia tra gli studiosi afferenti a diversi settori all'interno del Dipartimento, sia nei rapporti con altri Dipartimenti ed altri Atenei.

In linea con la consolidata tradizione degli studi giuridici, la ricerca condotta in Dipartimento ha pertanto una **natura prevalentemente individuale** e una **connotazione tendenzialmente di base**.

Al momento, tenendo anche conto della prospettiva triennale che caratterizza questo documento, quelli che figurano di seguito sono i temi di ricerca perseguiti dai membri del Dipartimento:

Settori scientifico-disciplinari		Professori I Fascia	Professori II Fascia	Ricercatori	Temi di ricerca
IUS 01	DIRITTO PRIVATO	5	0	1	Riforma della filiazione Atti dello stato civile Successioni per causa di morte Divorzio breve e negoziazione assistita Usura e contratti usurari. Diritti fondamentali della persona. Successioni anomale. Diritto civile. Mercato. Contratto. Consumatori. Simulazione. Trascrizione delle domande giudiziali. Leasing e locazione nel fallimento. Mutuo. Promesse unilaterali. Diritto di proprietà e dei beni comuni Diritto di famiglia Teoria generale del diritto e Teoria femminista del diritto Diritto di proprietà Diritto delle obbligazioni e responsabilità civile
IUS/02	DIRITTO PRIVATO COMPARATO	1	1	0	Comparazione giuridica ed interdisciplinarietà. Proposte di metodologia critica Geopolitica e comparazione giuridica. La dislocazione dei conflitti tra stili e mentalità Estetica giuridica e rappresentazione letteraria Genealogie intellettuali comparate. Trans-testualità giuridiche e tradizioni Canoni e citazioni. Dall'angoscia alla anatomia dell'influenza giuridica Teorie contrattuali. Dis-ambiguazioni, competizioni, ibridazioni. Geopolitica della comparazione giuridica e globalizzazione.

IUS/04	DIRITTO COMMERCIALE	0	2	4	<p>Start-up innovative e raccolta di mezzi finanziari, anche mediante portali (crowdfunding).</p> <p>Regolamentazione (comunitaria) uniforme delle attività economica e suoi effetti sulla struttura e sulla governance delle piccole e medie imprese.</p> <p>Diritto societario: aspetti regolatori del crowdfunding (nell'ambito del progetto editoriale "Italian Equity-based Crowdfunding domestic regulatory framework" coordinato dal Prof. Tonelli e dal Prof. Santoro).</p> <p>Analisi dei costi dell'informazione societaria per le PMI (nell'ambito del progetto di ricerca finanziato dal MIUR Anno 2010-2011, coordinatore scientifico Prof. Santoro, responsabile unità di ricerca Prof. Tonelli).</p> <p>Diritto antitrust e diritto industriale: analisi della normativa antitrust applicata al settore dell'Information technology con specifico riferimento al caso Google;</p> <p>Esame del mercato dei Farmaci con specifico riguardo alla disciplina dei farmaci equivalenti.</p> <p>La Consulenza in materia di investimenti (aspetti contrattuali e di regolamentazione)</p> <p>Aspetti regolatori del crowdfunding,</p> <p>Concorrenza sleale e segni distintivi.</p> <p>La valorizzazione dei beni culturali attraverso le private industriali e intellettuali.</p> <p>La tutela del made in Italy.</p>
IUS/07	DIRITTO DEL LAVORO	1	1	1	<p>Profili giuridici della retribuzione</p> <p>La disciplina dell'orario di lavoro nel quadro normativo europeo e italiano</p> <p>Le tipologie contrattuali a orario ridotto, discontinuo o intermittente nella disciplina in materia di lavoro flessibile</p> <p>Clausole generali e diritto del lavoro</p> <p>L'assunzione a tempo determinato dopo il jobs act</p>
IUS/09	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	2	2	1	<p>Sistema delle fonti regionali ed in particolare del potere regolamentare della Regione Umbria.</p> <p>I profili generali dell'autonomia finanziaria ed il sistema dei trasporti in Umbria.</p> <p>Integrazioni regionali e tutela dei diritti.</p> <p>Giustizia costituzionale e rapporto tra la Corte costituzionale italiana e le Corti europee (Corte EDU e Corte di giustizia).</p> <p>La crisi della sistematica nelle fonti del diritto</p> <p>L'esperienza giuridica e le trasformazioni degli immaginari sociali</p> <p>Le trasformazioni dell'incidentalità costituzionale e il ruolo della Corte costituzionale nel processo politico.</p> <p>Diritto costituzionale europeo: problemi e prospettive</p>

IUS/10	DIRITTO AMMINISTRATIVO	2	1	1	<p>La collaborazione pubblico-privato nella gestione e nei processi di valorizzazione del patrimonio pubblico.</p> <p>Fiscal compact, modifiche costituzionali e armonizzazione dei bilanci pubblici.</p> <p>Patto di stabilità interno.</p> <p>Regole europee e adempimento delle obbligazioni pecuniarie della p.a.</p> <p>Immaterialità e beni culturali</p> <p>Cittadinanza amministrativa europea tra diritti e doveri</p> <p>La cittadinanza amministrativa: I doveri nella nuova frontiera della cittadinanza</p> <p>La gestione comune delle funzioni amministrative</p> <p>Procedimento amministrativo e situazioni giuridiche soggettive nei rapporti fra amministrazione e privato</p> <p>La giustizia nell'amministrazione attraverso il sistema dei ricorsi amministrativi</p> <p>La giustiziabilità delle pretese nel moderno processo amministrativo</p>
IUS/11	DIRITTO CANONICO E DIRITTO ECCLESIASTICO	0	1	1	<p>L'efficacia civile delle sentenze ecclesiastiche di nullità matrimoniale</p> <p>I sistemi di relazione tra Stato e Chiese</p> <p>La disciplina del diritto di libertà religiosa nel sistema europeo e internazionale di protezione dei diritti umani.</p> <p>Lo status giuridico delle confessioni religiose "di minoranza" l8 italiano.</p>
IUS/12	DIRITTO TRIBUTARIO	0	0	1	<p>L'autonomia tributaria delle regioni</p> <p>L'attuazione della norma tributaria</p> <p>Il giusto procedimento tributario</p> <p>Il giudicato tributario.</p>
IUS/13	DIRITTO INTERNAZIONALE	0	1	1	<p>Tendenze evolutive in materia di responsabilità internazionale.</p> <p>Immunità dalla giurisdizione.</p> <p>Diritto al cibo e diritto all'acqua.</p>
IUS/15	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	1	0	2	<p>Le ADR (mediazione ed arbitrato)</p> <p>Azione di classe</p> <p>Tutela cautelare</p> <p>Novità legislative e processo</p> <p>Tutela di mero accertamento</p> <p>Condominio e processo</p> <p>Studi di ADR</p> <p>Novità legislative e processo.</p>
IUS/16	DIRITTO PROCESSUALE PENALE	1	1	1	<p>Prova e investigazioni scientifiche nel processo penale.</p> <p>Giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo e diritti fondamentali dell'individuo nel processo penale.</p> <p>L'inammissibilità degli atti processuali penali</p> <p>Le impugnazioni penali.</p> <p>Libertà personale.</p> <p>Carceri e sistema penitenziario.</p> <p>Responsabilità penal-amministrativa degli enti.</p>

IUS/17	DIRITTO PENALE	2	0	3	<p>Teoria generale del reato (causalità, colpevolezza, antigiuridicità, vicende della punibilità)</p> <p>Concorso di reati e di norme</p> <p>Modelli organizzativi e responsabilità da reato degli enti collettivi</p> <p>Sistema sanzionatorio (discrezionalità penale e commisurazione della pena)</p> <p>Diritto penitenziario (misure alternative alla detenzione e trattamento dei detenuti)</p> <p>Principio di colpevolezza e populismo penale</p> <p>Diritto penale europeo</p> <p>Diritto penale e diritti umani</p> <p>Diritto penale intertemporale</p> <p>Diritto penale del lavoro e della sicurezza del lavoro</p> <p>Diritto penale dell'economia</p> <p>Diritto penale dell'ambiente</p> <p>Diritto penale industriale</p> <p>Reati sessuali</p> <p>Delitti contro la PA</p>
IUS/18	DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITA	1	1	1	<p>Fonti tardoantiche.</p> <p>Rapporti tra Romani e popolazioni 'barbariche'.</p> <p>Sistema processuale criminale tardoimperiale.</p> <p>Rapporti potestativi.</p> <p>Repressione penale.</p> <p>Esecuzione personale.</p>
IUS/19	STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO	0	1	1	<p>Scienza e istituzioni giuridiche delle età medievale, moderna e contemporanea.</p> <p>Storia dell'Università</p>
IUS/20	FILOSOFIA DEL DIRITTO	2	0	1	<p>Domanda di sicurezza e controllo sociale istituzionale</p> <p>Diritti umani e pluralismo giuridico-istituzionale</p> <p>Diritto, tecnologia e società</p> <p>Teoria del diritto e argomentazione giuridica</p> <p>La questione criminale</p> <p>Il genere del e nel diritto e nei diritti</p> <p>Ragionamento e logica giuridica nella dialettica processuale</p>

IUS/21	DIRITTO PUBBLICO COMPARATO	2	1	0	Globalizzazione. Costituzionalismo transnazionale. Diritto Pubblico dei paesi islamici. Democrazia e governi tecnici (nell'ambito di un programma PRIN coordinato dal Prof. Merloni). Stato regionale (nell'ambito di un contributo dedicato allo Statuto regionale umbro). Diritto e mercato (con particolare riferimento alla regolazione dei mercati finanziari) Il metodo nello studio delle forme di governo. Governo della Magistratura e riforma del CSM.
--------	----------------------------	---	---	---	---

Benché il Dipartimento, all'atto della sua fondazione, abbia stabilito di non articolarsi in Sezioni, ciò non ha impedito che operassero al suo interno Gruppi di ricerca che in parte costituiscono la prosecuzione di iniziative e progetti di ricerca già esistenti e in parte costituiscono l'esito di forme di aggregazione maturate nel nuovo Dipartimento unificato. A tal riguardo, un impegno primario del prossimo triennio consisterà nella riorganizzazione dei Gruppi di ricerca in vista di una loro migliore integrazione.

Al momento, quindi, i Gruppi di ricerca attivi sono i seguenti:

Nome gruppo*	LO STATUTO GIURIDICO DEI BENI COMUNI: DAL BENE ACQUA ALLA CONOSCENZA
Descrizione	La ricerca si propone di ricostruire da un punto di vista giuridico la categoria dei beni comuni, intesi come quelle risorse - tanto di carattere materiale quanto immateriale - che hanno rilevanza e destinazione collettiva, vuoi per gli interessi che mirano a soddisfare, vuoi per la loro fonte di produzione, da ricercarsi, appunto, nella comunità. Il tema è di particolare interesse e attualità. Le recenti vicende legate alla privatizzazione dell'acqua, così come la brevettazione dei geni e le questioni relative più in generale all'accesso alla conoscenza riportano alla ribalta il problema delle forme di appartenenza dei beni e dell'individuazione di uno statuto giuridico del 'comune' al di là della contrapposizione pubblico/privato. Sul piano teorico, si tratta, in primo luogo, di individuare i caratteri comuni di una categoria di beni assai vasta e varia, le cui molteplici articolazioni si ritrovano in una serie di ambiti dotati di grande rilevanza economica e sociale. In secondo luogo, di verificare la praticabilità di forme giuridiche di appartenenza che, superando il paradigma della proprietà individuale esclusiva oggi dominante, rendano possibile l'accesso, ma anche un controllo e una gestione collettivi, dunque partecipati, delle risorse in oggetto. I processi di privatizzazione imposti dal progressivo smantellamento del Welfare e dalle politiche neoliberiste hanno accresciuto enormemente l'interesse per i beni comuni. Ma la costruzione giuridica dei commons non è solo una reazione al mercatismo in favore della restaurazione della potestà dello Stato sulle risorse comuni, al contrario indica una prospettiva di superamento della tradizionale opposizione pubblico/privato che dia voce all'insoddisfazione per quelle politiche pubbliche che hanno generato l'attuale crisi di fiducia nelle istituzioni. Questo contributo mette a fuoco i profili giuridici propri dell'emergere dei commons nei più vari settori dell'economia e della società, dimostrando come un diritto dei beni comuni sia una soluzione del tutto percorribile.
Sito web	http://www.comunemente.unipg.it
Responsabile scientifico/Coordinatore	MARELLA Maria Rosaria (GIURISPRUDENZA)

Settore ERC del gruppo:

SH2_10 - Communication networks, media, information society

SH2_11 - Social studies of science and technology

SH2_7 - Political systems and institutions, governance

SH2_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

SH2_9 - Global and transnational governance, international studies

Componenti:

Cognome	Nome	CF	Struttura	Qualifica	Settore
---------	------	----	-----------	-----------	---------

FESTA	Daniela Anna	FSTDNL74C60B180E	GIURISPRUDENZA	Dottorando	
MARINI	Giovanni	MRNGNN54A01H501C	GIURISPRUDENZA	Prof. Ordinario	IUS/02
ANASTASIA	Stefano	NSTSFN65E14H501Z	GIURISPRUDENZA	Ricercatore	IUS/20
NAVARRA	Maria Luisa	NVRMLS59T58F839J	GIURISPRUDENZA	Prof. Associato	IUS/18
PITCH	Tamar	PTCTMR47T55I726P	GIURISPRUDENZA	Prof. Ordinario	IUS/20
REPETTO	Giorgio	RPTGRG78E13H501P	GIURISPRUDENZA	Ricercatore	IUS/09
TREGGIARI	Ferdinando	TRGFDN56S25D643Q	GIURISPRUDENZA	Prof. Associato	IUS/19
TIZI	Francesca	TZIFNC74B43I921S	GIURISPRUDENZA	Ricercatore	IUS/15
VEZZANI	Simone	VZZSMN79C04D612P	GIURISPRUDENZA	Ricercatore	IUS/13

Altro Personale

Giulia Casasole (Dottoranda IUS/02) Maurizio Di Masi (Assegnista IUS/01) Giovanni Landi (Dottorando IUS/01)

Nome gruppo*	L'effettività dei diritti alla luce della giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo
Descrizione	Il gruppo di docenti e ricercatori, appartenenti a diversi settori scientifico-disciplinari dell'area giuridica (IUS), che dal 2009 è impegnato nella ricerca sulla giurisprudenza della Corte europea di Strasburgo (sito web: https://diritti-cedu.unipg.it) si propone di monitorare l'impatto di quelle decisioni sull'ordinamento giuridico interno e di cogliere le dinamiche in atto a livello globale sul versante della comunicazione giurisprudenziale con gli altri sistemi regionali di protezione internazionale dei diritti umani. L'indagine mette in evidenza le zone d'ombra delle garanzie dei diritti a livello nazionale, specie alla luce delle trasformazioni sociali e culturali in atto (fenomeni migratori, crisi economica internazionale, convivenza e possibili conflitti tra diverse culture giuridiche e diverse sensibilità religiose). Nella prospettiva internazionale, i ricercatori analizzano e valutano il grado di effettiva influenza delle tradizioni e del patrimonio giuridico europeo rispetto ai processi democratici che interessano l'area latino-americana e il continente africano. In virtù del metodo interdisciplinare e per i profili indagati, la ricerca è aperta alla collaborazione di studiosi stranieri e può arricchirsi del contributo di associazioni, organizzazioni non governative e centri di studio che promuovono la cultura dei diritti e della democrazia.
Sito web	https://diritti-cedu.unipg.it/
Responsabile scientifico/Coordinatore	CASSETTI Luisa (GIURISPRUDENZA)

Settore ERC del gruppo:

SH2_7 - Political systems and institutions, governance

SH2_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

SH2_9 - Global and transnational governance, international studies

Componenti:

Cognome	Nome	CF	Struttura	Qualifica	Settore
COCIANI	Simone Francesco	CCNSNF66L06G478V	GIURISPRUDENZA	Ricercatore	IUS/12
COLCELLI	Valentina	CLCVNT73H61D786L	GIURISPRUDENZA	Assegnista	IUS/01
CANONICO	Marco	CNNMRC63A13G478Y	GIURISPRUDENZA	Prof. Associato	IUS/11
FALCINELLI	Daniela	FLCDNL76H53D653P	FILOSOFIA, SCIENZE SOCIALI, UMANE E DELLA FORMAZIONE	Ric. a tempo determ.	IUS/17
GIUSTI	Annalisa	GSTNLS77M64A345H	INGEGNERIA CIVILE ED AMBIENTALE	Ricercatore	IUS/10
LOCCHI	Maria Chiara	LCCMCH78D64G478T	GIURISPRUDENZA	Assegnista	IUS/21
LANCIOTTI	Alessandra	LNCLSN65S47H321X	GIURISPRUDENZA	Prof. Associato	IUS/13
MONTAGNA	Mariangela	MNTMNG66S49E815W	GIURISPRUDENZA	Prof. Associato	IUS/16

MERCATI	Livia	MRCLVI61M66G478J	GIURISPRUDENZA	Prof. Associato	IUS/10
ANGELETTI	Silvia	NGLSLV74D64L117P	GIURISPRUDENZA	Ricercatore	IUS/11
PIERONI	Serenella	PRNSNL59R63G478R	GIURISPRUDENZA	Ricercatore	IUS/10
PESOLE	Luciana	PSLLCN59A62C745U	GIURISPRUDENZA	Prof. Associato	IUS/09
REPETTO	Giorgio	RPTGRG78E13H501P	GIURISPRUDENZA	Ricercatore	IUS/09
SARTARELLI	Stefania	SRTSFN69H50L219Q	GIURISPRUDENZA	Ricercatore	IUS/17
SASSI	Andrea	SSSNDR65P01H501S	GIURISPRUDENZA	Prof. Ordinario	IUS/01
STEFANELLI	Stefania	STFSFN73L69D653N	GIURISPRUDENZA	Ricercatore	IUS/01
VEZZANI	Simone	VZZSMN79C04D612P	GIURISPRUDENZA	Ricercatore	IUS/13

Altro Personale

Aldo Natalini (Magistrato ordinario); Maria Chiara Bisacci (Dottore di ricerca in internazionalizzazione della politica criminale e sistemi penali - Dipartimento di diritto pubblico); Annalisa Giansanti (Agente contrattuale presso la Commissione Europea - Bruxelles); Antonello Ciervo (Dottore di ricerca in Diritto pubblico - Dipartimento di diritto pubblico); Pietro Cuomo (Avvocato Ordine degli Avvocati di Napoli, Ordine degli Avvocati di Bruxelles); Giulia Mantovani (Praticante presso l'Ordine degli Avvocati di Roma); Mitchell Broner Squire (Praticante Abilitato presso l'Ordine degli Avvocati di Perugia); Daniela Vitiello (Dottoranda di ricerca in Diritto internazionale, Univ. "La Sapienza" Roma); Marta Mengozzi (Ricercatore confermato in Istituzioni di Diritto Pubblico, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"); Chiara Contilli (Praticante presso l'Ordine degli Avvocati di Perugia); Antonio Panetta (Dottorando di ricerca in Diritto internazionale, Univ. "La Sapienza" Roma); Dora Di Loreto (Dottoranda di ricerca in Tutela giurisdizionale delle situazioni giuridiche soggettive, Università di Perugia); Micol Barnabò (Dottoranda di ricerca in Diritto internazionale e dell'Unione europea, Università degli Studi di Roma - "La Sapienza"); Elena Malfatti (Ordinario di Diritto costituzionale nell'Università degli studi di Pisa); Maria Cristina Manciola (laureata in Giurisprudenza, Università di Perugia); Laura Cappuccio (Ricercatore di Diritto costituzionale nell'Università degli Studi di Napoli Federico II); Daniela Fanciullo (Dottoranda di ricerca in «Spazio europeo di libertà, sicurezza e giustizia», indirizzo autonomo del Corso di dottorato in «Diritto pubblico, Teoria delle istituzioni nazionali ed europee e Filosofia giuridica» – Università degli Studi di Salerno).

Nome gruppo*

J. Monnet European Modules "EUROPEANIZATION THROUGH PRIVATE LAW INSTRUMENTS" (EuPLAW) (2013/2016)

Descrizione

EuPlaw si propone come gruppo di ricerca di individuare gli strumenti di diritto Privato che contribuiscono a realizzare il processo di integrazione sovra - regionale europeo. A causa della diffusione capillare del sistema giuridico comunitario e dei sistemi giuridici degli Stati membri, il progetto di integrazione regionale viene anche realizzato come "ausilium" degli strumenti tipici del diritto privato. L'Unione europea è stata caratterizzata recentemente con l'uso di nuovi modi per governare l'integrazione, le risposte complementari o alternative per l'armonizzazione legislativa realizzato con strumenti istituzionali. Strumenti giuridici familiari utilizzati in diritto privato, come illecito civile o diritto contrattuale, sono ora visti come solo una piccola parte della gamma di possibili strumenti che può essere sfruttata al fine di allocare l'efficienza o la giustizia distributiva, sommariamente descritta come la correzione del mercato guasti (ad esempio norme giuridiche applicabili ai contratti di servizi, il diritto comunitario ambientale, responsabilità ambientale, sicurezza dei prodotti, per responsabilità di prodotto, etc.). Diritto privato è stato - o si comincia a essere visto come -

	un modo per sviluppare il processo di integrazione. Nel sistema giuridico europeo questo uso degli strumenti tipici del diritto privato è chiara, perché le relazioni orizzontali nel sistema giuridico dell'UE, anche in considerazione delle funzioni assegnate alla protezione legale, sono selezionati e regolati per garantire l'esistenza e la sopravvivenza dell'Unione europea sistema giuridico.
Sito web	http://www2.ec.unipg.it/euplaw/index.html
Responsabile scientifico/Coordinatore	COLCELLI Valentina (GIURISPRUDENZA)

Settore ERC del gruppo:

SH1_5 - Political economy, institutional economics, law and economics

SH2_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

SH2_9 - Global and transnational governance, international studies

Componenti:

Cognome	Nome	CF	Struttura	Qualifica	Settore
BARTOLINI	Antonio	BRTNTN67T27G478L	GIURISPRUDENZA	Prof. Ordinario	IUS/10
BOVE	Mauro	BVOMRA59C25F839M	GIURISPRUDENZA	Prof. Ordinario	IUS/15
CIPPITANI	Roberto	CPPRRT64P07L719A	MEDICINA SPERIMENTALE	Ric. a tempo determ.	IUS/01
POMPEI	Fabrizio	PMPFRZ67B27H501N	ECONOMIA	Ricercatore	SECS- P/01
SCAGLIONE	Francesco	SCGFNC68S08G273F	ECONOMIA	Prof. Associato	IUS/01
SASSI	Andrea	SSSNDR65P01H501S	GIURISPRUDENZA	Prof. Ordinario	IUS/01
STEFANELLI	Stefania	STFSFN73L69D653N	GIURISPRUDENZA	Ricercatore	IUS/01

Nome gruppo*	La costruzione del diritto privato europeo. I principi comuni e le giurisprudenze nazionali
Descrizione	Le attività del gruppo di ricerca ruotano attorno a due tematiche principali: 1) Il delinearsi a livello europeo una "costituzione economica" omogenea, le caratteristiche della stessa ed i rapporti con le "costituzioni economiche" nazionali, in particolare con quella italiana; 2) Il sistema delle fonti, in particolare la questione della competenza a decidere sui principi generali applicabili al diritto privato. Tale tematica concerne non solo la cosiddetta tutela multilivello (e quindi i rapporti tra le due giurisprudenze europee e quelle nazionali), della quale molto si è discusso in questi anni; ma anche il rapporto tra competenza (e sovranità) nazionale e competenza europea; nonché il rapporto tra poteri dei governi, dei parlamenti e dei giudici.
Sito web	http://principi-ue.unipg.it/

Responsabile scientifico/Coordinatore

SALVI Cesare (GIURISPRUDENZA)

Settore ERC del gruppo:

SH2_1 - Social structure, inequalities, social mobility, interethnic relations

SH2_2 - Social policies, work and welfare

SH2_7 - Political systems and institutions, governance

SH2_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

SH2_9 - Global and transnational governance, international studies

Componenti:

Cognome	Nome	CF	Struttura	Qualifica	Settore
BILLI	Massimo	BLLMSM58B17D786D	GIURISPRUDENZA	Ricercatore	IUS/04
BELLOMO	Stefano	BLLSFN67D06H501T	GIURISPRUDENZA	Prof. Ordinario	IUS/07
BOVE	Mauro	BVOMRA59C25F839M	GIURISPRUDENZA	Prof. Ordinario	IUS/15
CAFORIO	Giuseppe	CFRGPP65L05E471V	GIURISPRUDENZA	Ricercatore	IUS/04
CARIGLIA	Chiara	CRGCHR71T51D612E	GIURISPRUDENZA	Ricercatore	IUS/15
ALUNNO ROSSETTI	Franco	LNNFNC58E09G478A	GIURISPRUDENZA	Ricercatore	IUS/19
LORENZI	Carlo	LRNCRL58H11H901Z	GIURISPRUDENZA	Ricercatore	IUS/18
MARABINI	Federica	MRBFRC65S54G478H	GIURISPRUDENZA	Ricercatore	IUS/04
MARELLA	Maria Rosaria	MRLMRS60E52I608X	GIURISPRUDENZA	Prof. Ordinario	IUS/01
MARINI	Giovanni	MRNGNN54A01H501C	GIURISPRUDENZA	Prof. Ordinario	IUS/02
ANASTASIA	Stefano	NSTSFN65E14H501Z	GIURISPRUDENZA	Ricercatore	IUS/20
NAVARRA	Maria Luisa	NVRMLS59T58F839J	GIURISPRUDENZA	Prof. Associato	IUS/18
PINNARO'	Maurizio	PNNMRZ51B03C352R	GIURISPRUDENZA	Prof. Associato	IUS/04
PARRELLA	Filippo	PRRFPP63E05H501H	GIURISPRUDENZA	Ricercatore	IUS/04
PITCH	Tamar	PTCTMR47T55I726P	GIURISPRUDENZA	Prof. Ordinario	IUS/20
ORESTANO	Andrea	RSTNDR65S06H501O	GIURISPRUDENZA	Prof. Ordinario	IUS/01
SAGNOTTI	Simona Carlotta	SGNSNC61L62H501Z	GIURISPRUDENZA	Prof. Ordinario	IUS/20
TONELLI	Enrico	TNLNRC50A14G478P	GIURISPRUDENZA	Prof. Associato	IUS/04
TREGGIARI	Ferdinando	TRGFND56S25D643Q	GIURISPRUDENZA	Prof. Associato	IUS/19
TIZI	Francesca	TZIFNC74B43I921S	GIURISPRUDENZA	Ricercatore	IUS/15

Altro Personale

STEFANO RODOTA', Università La Sapienza di Roma - Settore Sc./disciplinare: IUS 01 – Diritto privato; PROF. DUNCAN KENNEDY, Carter Professor of General Jurisprudence, Harvard Law School, Boston, Massachusetts, USA; PROF. HUGH COLLINS, Professor of English Law, London School of Economics; prof. RUTH SEFTON-GREEN, Professor of Private Law and Comparative Law, Université Paris I Panthéon-Sorbonne; PROF. GUNTHER FRANKENBERG,

2. Descrizione e analisi prospettica delle risorse strutturali

In relazione alle strutture edilizie, la struttura che ospita il Dipartimento di Giurisprudenza è sita in Perugia, Via A. Pascoli, 33. Le attività sono concentrate in un'unica sede e questo favorisce l'interscambio e la collaborazione tra docenti e ricercatori.

L'infrastruttura principale di ricerca è sicuramente costituita dalla Biblioteca giuridica unificata, che costituisce il principale servizio di documentazione giuridica a disposizione, oltre che degli studenti e della collettività, anche della comunità di ricerca del Dipartimento.

Nome	Biblioteca Giuridica Unificata
Sito web Biblioteca	http://www.csb.unipg.it/
Banche dati	Academic Search Premier Année Philologique Anthropological Index Bioone1 Business Source Complete CAB Abstracts 1973+ Cassazione Italgliure Web CEI Norme Dyabola EBM Reviews e Cochrane Database Econlit Foro Italiano FSTA Grove Music Online Heinonline Historical Abstracts (full text) IEL (IEEE/IEE) Infoleges Ius Explorer JSTOR Arts & Sciences I-II-III La Legge Plus Leggi d'Italia De Agostini Lexitalia LiOn LWW High Impact MathSciNet MLA Philosopher's Index PROLA RILM RIPM e RIPM ROA RISM SciFinder Scholar SEG Online Sole 24 Ore BDOL Thesaurus Linguae Graecae Ulrich's Periodicals Directory UNI WOS e JCR
Pacchetti di riviste elettroniche	American Chemical Society Elsevier Nature Royal Society of Chemistry Science Springer Wiley
Pacchetti di e-book	Elsevier Major Reference Works
Numero di monografie cartacee	631.500

Numero di annate di riviste cartacee	336.800
Numero di testate di riviste cartacee	14.700

Altra rilevante struttura a disposizione del Dipartimento è il Laboratorio di informatica, che oltre alle funzioni proprie della didattica, offre assistenza ai docenti e ai ricercatori oltre ad essere esso stesso sede di approfondimento scientifico negli ambiti dell'informatica giuridica nonché di promozione di incontri scientifici.

Quali laboratori di formazione didattico-scientifica, poi, all'interno del Dipartimento di Giurisprudenza operano da alcuni anni due diverse cliniche legali: Diritti in carcere/Sportello per i diritti dei detenuti e Law Clinic "Salute, Ambiente, Territorio". Entrambe queste iniziative, unitamente a strutture in sperimentazione come il "Laboratorio di scrittura legale", costituiscono la principale sede di attività laboratoriale all'interno del Dipartimento e costituiscono il vettore principale delle attività di terza missione, coniugando i profili didattici con l'approfondimento scientifico e, non ultimo, la relazione con attori istituzionali esterni e reti di cittadinanza.

3. Analisi delle potenzialità di rete

Le sinergie intradipartimentali, al di là dei rapporti di scambio tra singoli ricercatori, sono prevalentemente affidati al Dottorato di ricerca in Scienze giuridiche, attualmente imperniato nei tre curricula in Diritto pubblico, Costruzione delle tradizioni giuridiche e Tutela delle situazioni giuridiche soggettive. Il Dipartimento è la sede amministrativa del Dottorato e il Collegio dei docenti è costituito in larga prevalenza da docenti interni, cui si aggiungono docenti di altri dipartimenti dell'Ateneo perugino, oltre ad una robusta componente di docenti stranieri.

Il Dipartimento, nel decennio 2004-2014, è stato parte diretta di convenzioni con enti e istituzioni locali e non (Regione Umbria, SSPAL, Minimetrò, Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Inquinamento e sull'Ambiente "Mauro Felli"), nonché indiretta nel caso di convenzioni e accordi stipulati da spin-off universitari riconducibili al personale di ricerca attivo nel Dipartimento (IUS-Innovazione Umbria Sviluppo, Hook 231 srl, Istituto Gioacchino Scaduto).

Di rilievo è anche stata la capacità del Dipartimento di attrarre risorse per finalità propriamente di ricerca, come avvenuto per i tre progetti finanziati per gli anni 2009 e seguenti dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia (*L'effettività dei diritti alla luce della giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo, Lo statuto giuridico dei beni comuni: dal bene acqua alla conoscenza, La costruzione del diritto privato europeo*).

Nel medesimo arco temporale, il Dipartimento ha svolto un'intensa attività di ricerca in collaborazione con altri atenei nazionali nell'ambito di progetti PRIN (27 co-finanziamenti, di cui due ancora attivi). Per un elenco completo delle ricerche finanziate e delle convenzioni stipulate dal Dipartimento, cliccare [qui](#)

Dal punto di vista della cooperazione internazionale, il Dipartimento ha stipulato diverse convenzioni per lo scambio di docenti con università europee ed extraeuropee. In area europea si

segnalano le seguenti sedi: Universität Salzburg, Universität Zurich, Georg-August-Universität Göttingen, Johannes-Gutenberg-Universität Mainz, Ludwig-Maximilians-Universität München, Westfälische Wilhelms-Universität Münster, Universität Passau

Bayerische Julius-Maximilians- Universität Würzburg, Universidad de Alicante, Universidad de Extremadura, Universitat de Barcelona, Universidad de Cádiz, Universidad de Córdoba, Universidad Miguel Hernandez de Elche, Universidad de Jaén, Universidad de La Coruña, Universidad Complutense de Madrid, Universidad Carlos III de Madrid, Universidad Rey Juan Carlos, Universidad de Murcia, Universidad Pública de Navarra, Universidad de Santiago de Compostela, Universitat de Valencia, Universidad de Vigo, Universidad de Zaragoza, Université de Franche-comté, Université de Corse Pascal Paoli, Université Paris Descartes (Paris v), Université de Toulon et du Var, National and Kapodistrian University of Athens, Aristotle University of Thessaloniki, Università të Malta, Universidade de Lisboa, Universidade do Porto, Instituto politécnico do Porto, Uniwersytet Szczeciński, University Babeş-Bolyai of Cluj-Napoca, Univerzita Komenského v Bratislave, Anadolu Üniversitesi, Izmir University. In area extraeuropea, le sedi con le quali sono stati attivati protocollo di scambio docenti sono: Universidad de Brasilia – Brasile, Universidad Univali do Itajai- Brasile, Universidad Nacional de Cuyo – Argentina, Universidad de Los Andes, Bogotá, Florida International University, Miami, USA, American University- Washington College of Law, Washington DC, University of California Davis, USA.

4. Autovalutazione

a. Analisi dei risultati VQR della tornata 2004-2010

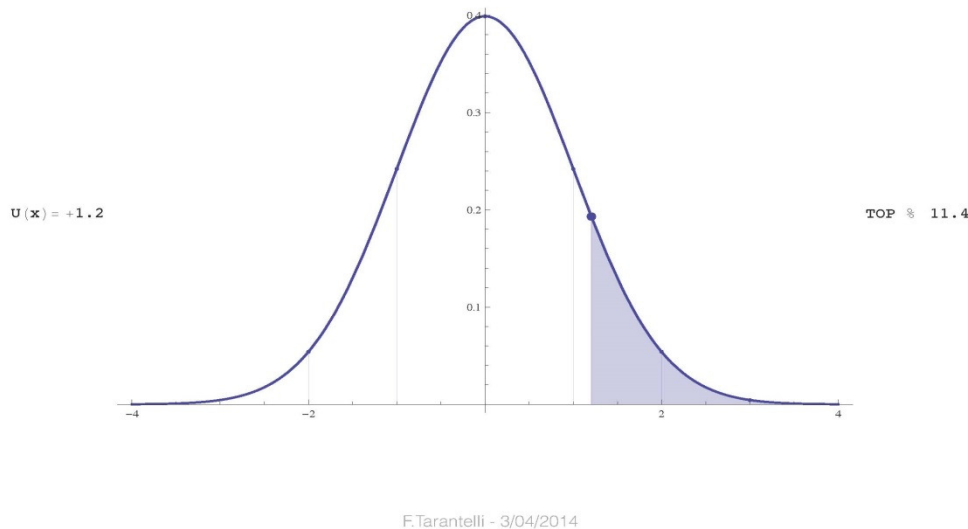
Il Dipartimento di Giurisprudenza ha affrontato la tornata di valutazione VQR 2004-2010 nella veste dei due originari dipartimenti giuridici dell'Ateneo di Perugia. Ciò ha richiesto una successiva attività di riagggregazione dei dati che ha comunque testimoniato l'ottimo livello della ricerca condotta nei due originari dipartimenti nonché, vista la piena coincidenza dei relativi appartenenti, nel nuovo Dipartimento.

Dall'attività di ricognizione svolta dagli uffici di Ateneo, infatti, il Dipartimento di Giurisprudenza riporta una valutazione complessiva che supera abbondantemente il valore medio 1 (IDVA: 1,1252; Deviazione standard: 0,1116; Voto standardizzato di Dipartimento: 1,20478) e che colloca il Dipartimento di Giurisprudenza nella fascia alta dei Dipartimenti giuridici italiani di analoghe struttura e composizione.

Ateneo	ente id	Dipartimento	dipartimento id	TOTALE prodotti attesi del dipartimento	TOTALE SV del dipartimento	IDVA	dev. standard per dipartimento	voto standardizzato di Dipartimento
Perugia	73	MEDICINA	15441	209	78	1,229633946	0,092050333	2,081889915
Perugia	73	SCIENZE FARMACEUTICHE	15435	127	47	1,129419532	0,072005847	1,938538766
Perugia	73	SCIENZE POLITICHE	15436	141	53	1,15605938	0,106009557	1,810383717
Perugia	73	FISICA E GEOLOGIA	15445	127	47	1,106691498	0,082421722	1,776795839
Perugia	73	INGEGNERIA CIVILE ED AMBIENTALE	15448	110	42	1,231208663	0,115243795	1,616158415
Perugia	73	GIURISPRUDENZA	15438	131	48	1,125210299	0,111616538	1,204780541
Perugia	73	SCIENZE CHIRURGICHE E BIOMEDICHE	15442	175	65	1,311244946	0,19063225	0,727166656
Perugia	73	MEDICINA SPERIMENTALE	15443	191	70	0,974812499	0,076602223	0,037979958
Perugia	73	LETTERE - Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne	15440	217	80	0,973928812	0,0594845	-0,028969461
Perugia	73	INGEGNERIA	15447	207	76	1,035348028	0,058526619	-0,114122052
Perugia	73	CHIMICA, BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE	15446	193	73	0,962930788	0,060102925	-0,214110837
Perugia	73	MATEMATICA E INFORMATICA	15444	158	55	0,956245988	0,107125219	-0,584003977
Perugia	73	ECONOMIA	15437	177	69	0,736087999	0,173943145	-1,770873037
Perugia	73	SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI	15449	206	77	0,893866681	0,084758529	-1,897443831
Perugia	73	MEDICINA VETERINARIA	15450	179	63	0,809331714	0,086902006	-2,581407828
Perugia	73	FILOSOFIA, SCIENZE SOCIALI, UMANE E DELLA FORMAZIONE	15439	147	59	0,791884661	0,073290552	-3,337523778
Perugia	73	-999	-999	267	91	0,660947434	0,082545807	-4,297432028

Oltre a ciò, il risultato ottenuto inserisce il Dipartimento di Giurisprudenza nella fascia medio-alta dei neo-costituiti dipartimenti dell'Università di Perugia, collocandolo al sesto posto (cfr. allegato). La bontà del risultato ottenuto appare ulteriormente avvalorata dalla proiezione effettuata dalla Commissione ricerca di ateneo in data 3 aprile 2014, che rielaborando i dati disaggregati sulla base del c.d. Indice Poggi, ha confermato la collocazione del Dipartimento di Giurisprudenza al sesto posto dei dipartimenti dell'Ateneo, sottolineando altresì come esso si situi nel top 11.4 % su base nazionale, tenendo conto dei dipartimenti giuridici che presentano un'analogia composizione e una simile composizione numerica (cfr. allegato).

Giurisprudenza



b. Valutazione in prospettiva della VQR 2011-2014 (procedimento di simulazione)

Su input delle strutture di Ateneo, il Dipartimento ha avviato nel 2014 una simulazione volta a verificare la situazione nel quadriennio successivo a quello di prima sperimentazione, tenendo conto degli identici criteri elaborati dai GEV nella tornata precedente. All'esito di una lunga istruttoria, la Commissione di Dipartimento all'uopo nominata, ha innanzi tutto riscontrato l'impossibilità di operare una adeguata proiezione delle classi di merito dei prodotti sottoposti a valutazione, tenendo conto che il GEV dell'area 12 ha in più occasioni ribadito l'impossibilità di fare affidamento a criteri di valutazione diversi dall'informed peer review.

Ciò non ha impedito tuttavia di operare una ricognizione accurata della produttività scientifica dei membri del Dipartimento, della tipologia e della collocazione editoriale dei relativi prodotti, nonché l'individuazione di alcune zone critiche. Questo un breve riepilogo dei risultati:

Docenti e ricercatori in servizio: 53

Prodotti attesi: $(51 \cdot 2) + (2 \cdot 1) = 104$

Prodotti sottoposti a valutazione: 104

Di cui in corso di pubblicazione nel corso del 2014: 6

Il plafond dei 104 prodotti attesi risulta allo stato così composto:

- 38 articoli su rivista dotata di ISSN (di cui 28 pubblicati su riviste di classe A);
- 46 contributi su libro dotato di ISBN (di cui 37 appartengono a monografie pubblicate da editori di rilievo nazionale e/o internazionale, che comunque prevedono un meccanismo di *peer review* esterno al comitato editoriale);

- 19 monografie dotate di ISBN (di cui 14 sono state pubblicate da editori di rilievo nazionale e/o internazionale, che comunque prevedono un meccanismo di peer review esterno al comitato editoriale);
- 1 commento scientifico

c. Distribuzione fondi per la ricerca di base

A partire dal 2015, il Dipartimento di Giurisprudenza si è dotato di un Regolamento per la suddivisione dei fondi di ricerca di base, mediante il quale ha provveduto a distribuire, con criteri premiali, il fondo *ad hoc* assegnato dall'Ateneo. Questo regolamento, approvato nel febbraio del 2015, prevede una procedura di revisione annuale che consenta un affinamento dei criteri di distribuzione rispetto alle dinamiche e alle caratteristiche della produzione scientifica nel Dipartimento.

d. Politica per l'assicurazione della qualità

La politica per l'assicurazione di qualità del Dipartimento è organizzata secondo le Linee guida in materia di "Sistema di assicurazione della qualità della formazione e della ricerca" elaborate dal Presidio di Qualità dell'Ateneo (riferimenti: rev.1 del 29 ottobre 2014 e Politica per la Qualità, doc. giugno 2014). La politica per la qualità di Ateneo e i piani strategici di programmazione triennale 2014-2015 costituiscono il punto di riferimento per l'individuazione della politica per la qualità del Dipartimento di Giurisprudenza.

Il Dipartimento è responsabile della qualità della ricerca che si svolge al suo interno ed esercita tale responsabilità attraverso la definizione degli obiettivi di ricerca, la messa in opera di azioni che permettano di raggiungerli e la verifica del raggiungimento di tali obiettivi. A questi fini il Dipartimento organizza la propria attività secondo i principi della gestione per obiettivi e dell'approccio c.d. "P-D-C-A" (*plan-do-check-act*).

In conformità agli obiettivi definiti nel Piano strategico triennale della ricerca predisposto dall'Ateneo, il Direttore di Dipartimento, congiuntamente con il Delegato di Dipartimento per la Ricerca e con il Responsabile Qualità di Dipartimento, predispone il piano annuale di ricerca SUA-RD. Attraverso la stessa procedura, viene predisposto il piano triennale di ricerca del Dipartimento ed entrambi i piani sono sottoposti all'approvazione del Consiglio di Dipartimento.

Il Responsabile Qualità del Dipartimento coadiuva il Direttore del Dipartimento in tutto ciò che concerne gli aspetti organizzativi connessi alla gestione della ricerca dipartimentale, nonché nel monitoraggio del corretto svolgimento di quanto previsto nei piani annuali e triennali, anche attraverso la verifica in ordine al raggiungimento degli obiettivi, operata attraverso il riesame annuale e l'autovalutazione triennale.

5. Obiettivi strategici triennali

Il Piano triennale della ricerca del Dipartimento di Giurisprudenza è funzionalmente collegato al Piano strategico di Ateneo, secondo il quale l'Università in tutte le sue articolazioni, in primo luogo ed elettivamente quelle dedicate alla ricerca "predispone i propri obiettivi e le conseguenti azioni nel campo della ricerca e del trasferimento tecnologico ispirandosi alle politiche definite a livello

europeo, nazionale e regionale e facendosi attore responsabile delle strategie di coesione sociale e di rilancio dell'economia". Stando al medesimo documento, l'Ateneo e le sue strutture si impegnano altresì "a cooperare con le diverse componenti del mondo istituzionale, imprenditoriale e scientifico nazionale e internazionale". Il Dipartimento di Giurisprudenza, condividendo e aderendo alla strategie di Ateneo e consapevole del rilievo e della specificità degli studi giuridici di cui esso è protagonista, ispira la propria azione agli obiettivi di base dell'Ateneo, così definiti nel Documento attuativo del Piano strategico di Ateneo:

- 1. Potenziare la ricerca di base in tutti i campi della conoscenza;**
- 2. Sostenere la valorizzazione del merito scientifico nel reclutamento e nella progressione di carriera;**
- 3. Potenziare le attività di terza missione;**
- 4. Potenziare il piano di comunicazione delle attività scientifiche**

Su questa premessa, le attività di programmazione e valorizzazione dell'attività di ricerca si ispirano alle seguenti *azioni-obiettivo*, così come prefigurate nella *Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD)*:

a) **Potenziare la ricerca di base.** Il principale punto di forza del Dipartimento è costituito, come esposto in premessa, dalla ricerca di base, che si traduce prevalentemente in una produzione scientifica diversificata per tipologie, che copre tutti i settori degli studi giuridici. La produzione scientifica dei membri del Dipartimento è saldamente collegata alle più rilevanti sedi di riflessione nazionale e internazionale (riviste e convegni) e, soprattutto, di elevata qualità, come si evince dalle proiezioni effettuate con l'indice Poggi in relazione all'ultima VQR 2004-2010, che collocano il Dipartimento nel top 11.4 % a livello nazionale. Al fine di consolidare e rafforzare i risultati raggiunti, si prevede la seguente linea d'azione:

Obiettivo a): **Distribuzione del fondo di Ateneo per la ricerca di base secondo criteri premiali (obiettivo 2015) – Revisione e affinamento delle modalità di selezione dei progetti e delle attività da finanziare con la ricerca di base (obiettivi 2016 e 2017)**

Modalità per l'obiettivo a): Bando competitivo da approvare entro il primo trimestre 2015 – Revisione del Regolamento di Dipartimento recante i criteri di distribuzione per il 2016

Indicatori per l'obiettivo a): Totalità delle risorse disponibili distribuite entro il primo semestre del 2015; b) approvazione nuovi regolamenti (2016-2017)

Valori obiettivo: Totalità delle risorse 100%; Sì

b) **Migliorare lo sforzo progettuale.** Il Dipartimento, per quanto operante in un settore in larga parte privo di ricadute applicative e/o sperimentali come le scienze giuridiche, mostra di avere una buona capacità di attrazione dei fondi di ricerca. Prescindendo da fondi di Ateneo, peraltro pressoché assenti negli anni passati, diversi membri del Dipartimento sono risultati responsabili locali di progetti PRIN, ovvero vincitori di bandi competitivi indetti da Fondazioni bancarie, ovvero

da altre fonti. La valorizzazione di questa attività e un miglioramento dei parametri di accesso a fondi europei H2020 (invero non facilmente accessibili per gli studi giuridici), presuppone un'adeguata attività formativa per il personale amministrativo a ciò espressamente dedicato (peraltro già previsto in Dipartimento) e l'organizzazione di incontri del personale docente con responsabili di Ateneo, al fine di verificare le possibilità di sinergie con altri Dipartimenti.

Obiettivo b): Incremento dello sforzo progettuale, con particolare riferimento a progetti europei H2020 (obiettivo 2017)

Modalità per l'obiettivo b): 2015 Creazione di una struttura organizzativa per migliorare la comunicazione dei progetti (formata da almeno 2 unità di personale amm.vo e tre docenti, compreso Direttore e Del. Ricerca); 2015-2017 Organizzazione di incontri con personale esterno per la promozione e la consulenza su calls europee

Indicatori per l'obiettivo b): Istituzione (Sì/No), organizzazione di due incontri annuali

Valori obiettivo: Sì; 100%

c) **Rafforzare l'internazionalizzazione della ricerca.** L'internazionalizzazione dell'attività di ricerca è stata perseguita negli anni passati tramite l'attiva partecipazione - sia pure a titolo individuale - a gruppi di ricerca internazionali (Harvard, American University, Parigi, Bogotà) e a attività di Erasmus Teaching. Sul fronte incoming, si registra la partecipazione all'attività didattica di docenti stranieri, nonché la creazione di rapporti stabili di scambio con alcune realtà straniere (come con l'università brasiliana Univali – con la quale è attiva una co-tutela - e alcune università statunitensi – George Washington, UC Davis - nell'ambito delle attività del Dottorato di ricerca in Scienze Giuridiche).

Obiettivo c): Incrementare lo scambio di ricercatori a livello internazionale, sia outgoing che incoming (obiettivo 2017)

Modalità per l'obiettivo c): 2015-2016 incrementare gli accordi di scambio con università straniere; 2016-2017: Incentivazione alla partecipazione al bando di Ateneo per le risorse per la mobilità istituito dal Doc. attuativo del piano strategico

Indicatori per l'obiettivo c) Aumento del 5% su base annuale degli accordi di scambio rispetto a quelli stipulati al 31.12.2014; Organizzazione di incontro informativo dedicato (Sì/No)

Valori obiettivo: Sì; Sì

d) **Creazione di un piano coordinato di terza missione.** Sulle attività di terza missione, il Dipartimento mostra un livello di avanguardia rispetto ad altri Dipartimenti di area giuridica. Oltre alla presenza di alcuni spin-off di Dipartimento (IUS – Innovazione Umbria Sviluppo, Istituto Gioacchino Scaduto e Hook231 srl) e di diverse attività svolte in conto terzi, gli ultimi anni hanno visto proliferare le cliniche legali (Diritti in carcere/Sportello per i diritti, Clinica “Salute, ambiente, territorio”), sedi di formazione e di ricerca che consentono la diffusione delle conoscenze sviluppate

nel Dipartimento nella società e la sua messa al servizio di “reti di cittadinanza” (secondo quanto previsto dal Piano attuativo del Documento strategico di Ateneo sulla ricerca).

Obiettivo d) Potenziamento e riconoscimento delle strutture di Terza missione esistenti (obiettivo 2015) – Realizzare un piano coordinato di comunicazione delle attività di terza missione (obiettivo 2015) - Potenziamento attività di comunicazione (obiettivo 2016-2017)

Modalità per l’obiettivo d): Primo semestre 2015: Ricognizione delle attività esistenti e riconoscimento delle cliniche legali come laboratori di formazione e ricerca; Primo semestre 2015: Nomina di un Responsabile di Dipartimento per le attività di Terza Missione, 2015: Elaborazione di un piano coordinato di comunicazione; 2016-2017: Creazione sezione apposita sezione sito web.

Indicatori per l’obiettivo d): 2015 Rapporto sulle attività esistenti (Sì/No), Accredimento law clinics come laboratori (Sì/No); Nomina (Sì/No); Approvazione del piano coordinato (Sì/No); 2016-2017: Numero di iniziative pubblicizzate rispetto alla previsione del Piano coordinato (in valore percentuale).

Valori obiettivo: Sì; Sì; Sì; Sì; 100%

In relazione agli **obiettivi caratterizzanti triennali**, che costituiscono l’oggetto specifico del presente documento, il Dipartimento di Giurisprudenza, tenuto conto delle linee cui ispira la propria azione nel campo della ricerca per come emergono ai precedenti punti 1, 2 e 3, stabilisce i seguenti:

- a) **Valutazione della ricerca:** I dati riassunti al punto 4. consentono di affermare che anche in vista della prossima tornata di valutazione VQR, il Dipartimento di Giurisprudenza presenta un elevato livello di qualità e quantità dei prodotti da sottoporre a valutazione, a testimonianza di una comunità di ricerca attiva e operante nelle migliori sedi di riflessione nazionale e internazionale.

Ciò non toglie, tuttavia, che il Dipartimento – nelle sue strutture a ciò preposte, dal Direttore al Delegato alla Ricerca al Responsabile della Qualità – debba attentamente vegliare sulla salvaguardia di questi obiettivi strategici e porre rimedio alle residue criticità:

- in termini di valutazione comparativa:

mantenimento degli standard raggiunti (IDVA: 1,1252; Deviazione standard: 0,1116; Voto standardizzato di Dipartimento: 1,20478) e miglioramento degli indici su base triennale, tenendo conto delle modalità di raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente quadro A.1, in particolar modo quelli sub a) e b);

- in termini di valutazione assoluta:

1. ai fini dell'imminente tornata valutativa VQR 2011-2014, ridurre marginalmente a 0 i prodotti al momento in corso di pubblicazione, mediante opportune azioni di consulenza sulla collocazione editoriale.

2. miglioramento della collocazione editoriale dei prodotti, sia con riferimento alle migliori sedi nazionali (riviste di classe A e volumi di editore almeno nazionale) che a quelle internazionali (riviste e volumi).

- b) **Politica di reclutamento:** per perseguire gli obiettivi di cui al presente documento, il Dipartimento di Giurisprudenza ha varato nel settembre del 2014 il seguente programma di reclutamento per il triennio 2015-2018, con l'indicazione del relativo fabbisogno di personale docente e ricercatore:

	RT D tipo A	RT D tipo B	PROF. II FASCI A EX ART.24 c, 6 L. 240/10	PROF. II FASCI A EX ART.18 L. 240/10	PROF. II FASCI A EX ART.18 L. 240/10 riservato ad esterni	PROF. II FASCI A EX ART.1, c.9. L. 230/05	PROF. I FASCI A EX ART.24 c, 6 L. 240/10	PROF. I FASCI A EX ART.18 L. 240/10	PROF. I FASCI A EX ART.18 L. 240/10 riservato ad esterni	PROF. I FASCI A EX ART.1, c.9. L. 230/05
Priorità massima entro il 2015	3	3	2	1			2	1		
Priorità massima nel triennio 2016 2018	3	3	2	1			2	1		
Priorità media nel triennio 2016 2018	3		2	1						

Nella ripartizione dei posti, un'attenzione particolare verrà prestata, accanto alle esigenze propriamente didattiche, alla capacità dei vari raggruppamenti disciplinari di produrre una ricerca di qualità che sia in linea con gli obiettivi del presente documento.

- c) **Dottorato di ricerca in Scienze Giuridiche**: il Corso di dottorato in Scienze giuridiche, attualmente al XXX ciclo, rappresenta il principale strumento di aggregazione e moltiplicazione della ricerca interna al Dipartimento di Giurisprudenza, sia perché esso costituisce la “palestra” di formazione delle giovani generazioni, sia perché ha rappresentato negli ultimi anni un *forum* di discussione e di scambio tra i docenti del Dipartimento, nei loro rapporti con la comunità accademica nazionale e internazionale, nonché con la collettività. Tenuto conto, pertanto, della sua centralità, obiettivo del Dipartimento è **mantenere il numero attuale di borse annuali a disposizione (sei)**, così da garantirne la persistente vitalità dal punto di vista didattico e scientifico.
- d) **Internazionalizzazione**: Coerentemente con l’aumento degli accordi di scambio di cui vi è menzione nella scheda SUA-RD, è essenziale che nel prossimo triennio si facciano più intense le occasioni di collaborazione con realtà accademiche straniere e, in particolare, si intensifichino gli scambi di docenti (parallelamente alle attività di Erasmus Teaching, peraltro già notevolmente sfruttate da diversi membri del Dipartimento). A tal fine, si ritiene necessario che vengano garantiti almeno **due soggiorni per anno di almeno 30 gg.** nel triennio, sia sul fronte *outgoing* che sul fronte *incoming*.
- e) **Diffusione dei risultati della ricerca**: per quanto gli studi giuridici abbiano tradizionalmente scontato un certo isolamento rispetto alle scienze (apparentemente) di più diretto impatto nella vita sociale, il Dipartimento di Giurisprudenza ha avviato negli ultimi anni diverse iniziative volte a rendere noti al di là della comunità scientifica i risultati della ricerca (basti pensare alle già citate law clinics, alla partecipazione alla *Notte dei ricercatori* 2014 ovvero agli incontri su *Cinema e diritto*, ancora in corso e di cui si è data notizia anche nei quotidiani). A tal fine, si ritiene comunque necessario dedicare **almeno quattro iniziative all’anno**, aperte a tutti, in grado di consentire la maggiore conoscenza delle attività di ricerca svolte dai membri del Dipartimento.